

La crisi economica del mondo

Felix Pinner nel «Berliner Tagblatt» ha studiato le cause per cui la crisi economica si è rapidamente diffusa nel mondo.

Invero i produttori hanno dominato l'universo per sei anni ed il loro pugno ha gravato rudemente sui popoli. I grandi bisogni degli Stati in guerra e poi la prima fase di generi di pace avevano creato le apparenze di una così lunga continuità delle circostanze.

Sino a pochi mesi fa il mercato che più aveva domanda era il carbone; e pure anche esso è oggi in crisi; ed è notevole il fatto che, mentre si dichiarava che era la deficiente quantità di carbone nel mondo che impediva la ricostruzione economica, d'altra parte i carboni inglesi ed americani venivano offerti a prezzi sempre più bassi.

Non ha torto il Pinner quando osserva che «fino a quando si continua a considerare l'attuale andamento dei mercati dal semplice punto di vista della situazione delle merci non se ne possono comprendere le cause».

Non ha torto il Pinner quando osserva che «fino a quando si continua a considerare l'attuale andamento dei mercati dal semplice punto di vista della situazione delle merci non se ne possono comprendere le cause».

Non ha torto il Pinner quando osserva che «fino a quando si continua a considerare l'attuale andamento dei mercati dal semplice punto di vista della situazione delle merci non se ne possono comprendere le cause».

sono: l'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America; ivi i prezzi continuano a discendere ed il numero indice segna nuove riduzioni; ed il costo della vita, vantaggio non certo di sprezzabile, ribassa sempre più.

Per esempio, le perdite del mondo commerciale americano si possono calcolare in tre miliardi di dollari; il deprezzamento dei depositi ascende appunto a tre miliardi di dollari.

Questi dati economici di una crisi verità debbono preoccupare il mondo. Ma la crisi economica, ripeto, non trova solamente le sue cause primarie nei rapporti della produzione; in parte nella inversione e nella trasformazione di valori morali, intellettuali, sociali si debbono riconoscere le cause non ultime, ed anzi, direi «determinanti», dello scacco, a cui si va incontro irrimediabilmente, se i popoli non si ravvedono tosto rimettendosi su quelle grandi vie di equità morale e sociale che solo possono ricondurre un equilibrio nel mondo.

Felix Pinner ha limitato il suo studio a fattori economici; noi abbiamo voluto accennare ad altri elementi che non possono e non debbono sfuggire quando si consideri il problema nei suoi vari aspetti, convinti come siamo che le crisi economiche non si manifestano solo per un indice del valore della produzione, ma per molti indici di molti valori che concorrono al sorgere ed allo svilupparsi della vita umana in tutte le sue, più varie manifestazioni.

Sussak sarà sgomberata?

ROMA, 20. — Un giornale romano ha da Zagabria: Il colonnello Kalafatovich, capo militare della Commissione jugoslava per i confini con l'Italia, ritornato qui ha dichiarato che l'Italia solo per ragioni elettorali, non ha sgomberato finora la zona attorno a Fiume, ma che Sussak sarà sgomberata il 21 maggio e sarà presa in consegna dalle autorità jugoslave.

Il giornale così commenta: I jugoslavi continuano a considerare il Trattato di Rapallo come uno sgombero e niente altro, e non intendono allontanarsi per nulla da questa loro arbitraria e offensiva condotta. Il giornale conclude criticando aspramente la politica estera dell'on. Sforza.

Il personale della Società Adriatica cessa lo sciopero

ROMA, 20. — Da vari giorni il personale dipendente della Società Adriatica telefonava in sciopero reclamando un aumento di paghe che la società rifiutava di accordare per le condizioni del proprio bilancio. Dopo laboriose trattative coi rappresentanti del personale oggi alla presenza del sottosegretario di stato per le poste e telegrafi on. Amici, è stato raggiunto un accordo definitivo. Avendo la società il consenso di concedere un aumento immediato di lire 60 al personale maschile e di lire 45 al personale femminile, salvo a modificare questi aumenti dopo il responso della commissione per l'equo trattamento.

Il sen. Selata non va a Belgrado

ROMA, 20. — Un giornale del mattino ha raccolto una voce triestina secondo la quale l'on. Senatore Selata sarebbe stato nominato nostro ambasciatore a Belgrado.

A quanto apprendiamo da fonte diretta la notizia è priva di fondamento.

La Piccola Intesa

PRAGA, 20. — La «Prager Press» apprende che Taks Jonecic ha proposto alla Jugoslavia di concludere una convenzione militare difensiva nei limiti della convenzione conclusa tra la Cecoslovacchia e la Jugoslavia.

La Cecoslovacchia e la Lega delle Nazioni

PRAGA, 20. — Il Segretariato generale della Lega delle Nazioni ha invitato il Ministro Benes di assistere il 1.º p. x. all'Assemblea della Commissione per la mediazione degli Stati della Lega in seguito al progetto presentato dal Governo cecoslovacco per le modificazioni degli Statuti.

I risultati elettorali

A Ferrara. FERRARA, 20. Ecco i risultati ufficiali delle 21 sezioni di città: Eletti 11.810. Votanti 8206. Popolari 1023; Comunisti 12; Repubblicani 309; Blocco 3139; Socialisti 3111. Schede annullate 39. Contestate 221.

Ecco le preferenze, compresi i voti di lista (mancano tre sezioni che non possono spostare l'esimo); Mussolini 93.483; Mantovani 92.577; Tumulini 81.139; Sitta 81.776; Gattelli 72.825. Oviglio nel ferrarese ha avuto un migliaio di voti di preferenziali; qualche centinaio di voti hanno avuto Tumulini e Pavone.

A Bari

BARI, 20. Ecco le votazioni riportate dai vari candidati: Blocco Salandra (voti di lista e preferenziali) 151.389; Spada 125.707; Caradonna 133.414; Valentini 123.240; Ungaro 127.700; Minini 127.753; Guacerno 126.421; Luciani 126.386; Mancusi 123.661; Maury 125.602; Capitanio 125.516. Socialisti: Vella 82.958; Di Vagio 74.602; Di Vittorio 71.261; Maiolo 61.950; Nucci 66.599. Lista indipendente: De Bellis 25.151. Partito Popolare: Marino 22.635.

A Lecce

LECCE, 20. Nella circoscrizione di eccellenza la lista ministeriale ha riportato un pieno trionfo, avendo conquistato sette quinti su dieci. Sono eletti gli on. Calò, Fumarola, Troilo, Codacci, Tamborino, Pellegrino Dell'Abate della lista ministeriale; Grassi e Valone della lista d'opposizione capeggiata dall'on. Grassi, ex sottosegretario con Nitti; Zaccaria e il generale Tommasi della lista popolare. I comunisti e i socialisti eletti sono battuti.

Degli altri otto sono assenti, gli altri due posti sono occupati da Fumarola, che fu per due legislature deputato del collegio di Castellanza e da Zaccaria o da Tommasi, portati dai popolari.

Degli altri assenti è caduto l'on. Chiniotti per voti non e non si è rappresentato l'on. De Viti De Marco. Generalmente si deplora la mancata elezione dell'on. Chiniotti, vecchio ed autorevole parlamentare.

A Potenza

POTENZA, 20. Si possono fin d'ora, in base ai voti di lista e alle preferenze, indicare gli eletti della nostra circoscrizione. Della lista ministeriale andranno alla Camera Fandella, D'Allesio, Cerabona, Catalani, Matera; della lista mittina: Nitti, Mancini, Janolla e un altro; dei socialisti: Di Napoli.

A Genova

GENOVA, 20. Si conoscono ora i risultati della battaglia elettorale. Il blocco è in maggioranza ed offera sei quinti; quattro ne avranno i popolari e quattro i socialisti; uno i comunisti ed uno la lista del lavoro (riformisti). Vi è poi un ultimo quoziente diviso fra socialisti e popolari.

Così, allora, alla Camera, per i riformisti, l'on. Carenza; dei popolari si conoscono anche i nomi degli eletti. E' capalista con fortissima prevalenza l'on. Paolo Capua; seguono l'on. Banderati, l'on. Boggiano, il prof. Bellizzari e Rembado.

La nuova costituzione jugoslava approvata

BELGRADO, 20. — All'Assemblea nazionale jugoslava ha avuto luogo una grande seduta, durante la quale è stata messa in votazione l'approvazione del progetto governativo di costituzione. I deputati erano al completo. Le tribune erano tutte occupate. Apre la seduta il Presidente Ribar, il quale dice subito la parola a Svetozar, democratico, ed attuale ministro dell'Istruzione, che difende il progetto di costituzione, raccomandandone l'approvazione. Lo seguono Pasic, Drincovic e Trumbic. Dopo di che il progetto di costituzione viene messo ai voti. Dei presenti 320 deputati, hanno votato a favore del progetto governativo 227 deputati, mentre 93 hanno votato contro. Appena proclamato l'esito della votazione, nell'aula è scoppiato un prolungato applauso, che si è protratto per diversi minuti. Hanno votato a favore del progetto governativo i seguenti gruppi: radicale democratico, musulmano, bojarico ed agrario. Hanno votato contro i comunisti, repubblicani, clericali, socialisti, turchi; e gli albanesi della Serbia meridionale. La stampa specialmente quella democratica, esulta per l'odierno avvenimento che chiama storico e di decisiva importanza per l'ulteriore consolidamento del lo stato jugoslavo.

L'on. Sforza si dimette?

ROMA, 20. — Un giornale londinese in un telegramma da Roma dice che il conte Sforza, dopo aver conferito con l'on. Giolitti, ha rassegnato le dimissioni. La notizia è priva di fondamento.

CRONACA DI POLA

La vittoria e la circoscrizione elettorale

Il blocco nazionale istriano, diretto nel giorno della preparazione della sezione di Pola, aveva proposto all'ufficio centrale delle nuove provincie una distribuzione separata per la provincia istriana. I motivi che venivano addotti dal direttore del blocco in sostegno della tesi della distribuzione separata erano: la fiducia degli istriani di poter da soli vincere la battaglia elettorale, la volontà degli stessi di essere separati dal resto della Venezia Giulia per poter mandare al parlamento nazionale uomini profondamente compresi degli interessi speciali della provincia nostra e infine il vantaggio che doveva derivare alla Nazione da una divisione (dellelemento slavo e dell'elemento politico amministrativo o nazionalmente indifferente).

Lesito delle elezioni in Istria ha brillantemente confermato quello che sostenevano gli uomini dirigenti del blocco nazionale istriano.

Nella polemica che scoppio a pena lo sconosciuta la decisione presa dal governo centrale sulle distinzioni elettorali, tanto il direttore del blocco, quanto il nostro giornale presero posizioni di energica difesa del progetto scelto dal governo, dimostrando che esso era «il meno peggio» che si era potuto ottenere nelle circoscrizioni politiche, e in cui il progetto era stato adottato.

Nella polemica che scoppio a pena lo sconosciuta la decisione presa dal governo centrale sulle distinzioni elettorali, tanto il direttore del blocco, quanto il nostro giornale presero posizioni di energica difesa del progetto scelto dal governo, dimostrando che esso era «il meno peggio» che si era potuto ottenere nelle circoscrizioni politiche, e in cui il progetto era stato adottato.

Nella polemica che scoppio a pena lo sconosciuta la decisione presa dal governo centrale sulle distinzioni elettorali, tanto il direttore del blocco, quanto il nostro giornale presero posizioni di energica difesa del progetto scelto dal governo, dimostrando che esso era «il meno peggio» che si era potuto ottenere nelle circoscrizioni politiche, e in cui il progetto era stato adottato.

Il atteggiamento assunto dal blocco e dal nostro giornale era stato frantumato da una parte della stampa giuliana e dai partiti politici. L'una e gli altri rinfacciavano a Pola di voler per un grezzo spirito campanilistico pregiudicare la posizione nazionale del Friuli e impedire il manifestarsi di correnti politiche avanzate. Pola rispose con un ordine del giorno nel quale si floggiava vigore a ciascuna delle accuse rivolte al nostro blocco. Nel desiderare la circoscrizione separata per sé, l'Istria non chiedeva il sacrificio del Friuli. Si aggiungeva che come gli oppositori della tripartizione dicevano che nel collegio unico ci sarebbe stata una compensazione fra le tre provincie nelle forze italiane, la stessa compensazione e in grado maggiore ci sarebbe stata nella tripartizione, perché a un sacrificio immane di Gorizia avrebbe corrisposto una brillante vittoria dell'Istria.

Orsoposto una brillante vittoria dell'Istria, le cifre elettorali, possono documentare come l'elemento slavo unito in un collegio unico avrebbe ottenuto un numero di seggi parlamentari superiore a quello ottenuto nei collegi tripartiti: pure le cifre dimostrano come l'elemento comunista, che è in ultima analisi, lo slavo mascherato, avrebbe ottenuto l'ulteriore delle forze dei tre collegi un maggior numero di quozienti nel collegio unico.

Lo scopo principale della tripartizione era quello di dividere, per assicurare la vittoria italiana, le forze antinazionali, di impedire l'una loro coalizione, negando loro un centro di organizzazione annuo quale era Trieste.

L'infelice esito delle elezioni nel Friuli non deve offuscare la splendida vittoria istriana, che ha meravigliato anche i più ottusi, e la non meno bella vittoria triestina. Diverso apparentemente, ma peggiore sostanzialmente sarebbe stato l'esito delle elezioni, nel caso in cui fosse stato adottato il collegio unico. Noi avremmo avuto l'impressione che il Friuli non sarebbe stato sconfitto e che avrebbe avuto i suoi rappresentanti; ma avremmo avuto anche un maggior numero di slavi e di comunisti al Parlamento nazionale.

Gli istriani poi uniti a Trieste non avrebbero combattuto con quell'ardore, con il quale avrebbero dato la loro anima per la causa della nostra patria, se avessero saputo che il peso della loro responsabilità era così elevato assunto di fronte alla nazione. Essi sentirono che l'Istria doveva mostrarsi degna della sua storia passata; quindi raddoppiarono le loro forze, si prodigarono con entusiasmo, perché erano soli e volevano a mantenere il piègno presso. Sentirono poi che non solo combattevano una importante battaglia nazionale, ma affermavano i diritti speciali della loro terra nell'istante in cui dovevano essere poste in crocchio tutte le istituzioni del passato e dare nuove istituzioni politiche alle provincie antiche. Se nella lotta elettorale gli istriani sarebbero stati presentati uomini che non vengono dalle loro città o che poco o nulla conoscono degli interessi speciali istriani, gli istriani sarebbero rimasti faccioli o indifferenti dinanzi alla grande lotta.

Lasciata l'Istria a sé, essa si disse ingarbiata e vinse meravigliosamente, ottenendo come che è una nel pensiero e nella volontà, che saprà non impacciare inutilmente lavoro d'assimilazione giuridica delle nuove provincie con le vecchie, portando innanzi i ruderi di un provincialismo feudale, ma saprà impedire che i fermenti di nuova vita istriana che la giovinezza sparse nelle

città e castella della terra nostra, siano soffocati da una esagerata fobia per quello di buro che conserva in se la verginità della provincia.

Ancora dell'adunanza tenuta dai commercianti ed industriali

Come abbiamo pubblicato a suo tempo, la sera del 10 maggio, ad iniziativa del Consorzio industriale dei commercianti, si tenne nella sala del Casino Commerciale, una adunanza di tutti i Consorzi industriali e della Società fra proprietari di stabbi, nella quale fu letto un ordine del giorno contro l'imposizione di nuove addizionali comunali.

Non avendo allora per mancanza di spazio, potuto pubblicarlo lo facciamo quest'oggi certi di fare cosa gradita a tutti i contribuenti. Lo stesso si è del seguente tenore:

Ordine del giorno: I Consorzi industriali dei commercianti, dei fratelli, osti ecc. dei pastori, dei vengari del barbiere, degli spazzacamini, dei macellaia delle arti edili, e la Società dei proprietari di stabbi, radunatisi a comune seduta la sera del 10 maggio 1921;

Udita la relazione ed il parer dei propri fiduciari;

Rendendosi interpreti del malcontento generale dei contribuenti del Comune di Pola per l'imposizione dell'addizionale del 100 per cento all'imposta sulla rendita personale; ed il pagamento altamente oneroso delle altre addizionali all'imposta sui profitti di guerra con effetto retroattivo dal 1914 a favore della Provincia;

Riconoscendo al Comune ed alla Provincia il diritto di esigere dai contribuenti per impellenti necessità di bilancio, misure bellizze;

Ritrovando, che per le nuove gravanze eccezionali repentinamente imposte ai cittadini, questi subiscono un aggravio che viene a costituire non solo una impunzione totale del loro guadagno, ma un pericolo esiziale di decurtazione dei capitali investiti nelle aziende, e del conseguente decadimento del commercio e delle industrie cittadine;

deliberano di esperire tutti i passi necessari presso l'Autorità competenti: a) per ottenere la totale abolizione dell'addizionale del 100 per cento sulle rendite personali; b) la riduzione delle altre pubbliche imposizioni a favore del Comune; c) per impedire l'attuazione delle nuove addizionali sui profitti di guerra a favore della Provincia; d) ed inviare una deputazione dal Capo delle nuove provincie per ottenere l'assicurazione della sospensione del pagamento;

protestano contro la fiscalità degli organi esecutivi i quali nella circoscrizione dei pubblici bellizzi non tengono in debito conto casi di degn consistenza;

invitando d'altro canto i singoli contribuenti a produrre ricorso contro gli ordini di pagamento dell'imposta sulla rendita personale in quanto contengono la commisurazione dell'addizionale comunale.

Evidentemente con riflesso al suddetto ordine del giorno il Commissario straordinario cav. Amelotti convocò, l'altra sera, a seduta parecchi fiduciari dei Consorzi industriali ai quali espose lo stato finanziario del Comune dimostrando loro che a coprire il disavanzo del bilancio comunale presentavasi necessariamente le nuove addizionali.

In tale incontro il signor Commissario comunicava le pratiche da lui esperite per la introduzione a Pola della città daziaria, facendo vedere che solamente col l'attuazione della stessa si potevano sanare le finanze del Comune; chiedeva perciò parere e consiglio agli intervenuti. Nel mentre uno solo dei presenti lodava ed approvava l'iniziativa del signor Commissario, tutti gli altri, con richiamo al sacro ordine del giorno, dichiaravano di non aver veste ad esternarsi in argomento e di non essere disposti di assumere, su di sé, l'odiosità di tale innovazione che verrebbe gravemente a colpire indistintamente tutti i cittadini.

Di fronte a codesto contegno degli intervenuti, dopo altre dichiarazioni da parte del signor Commissario, la seduta fu tolta senza alcun risultato.

Una vertenza risolta

Tra gli impiegati dell'Ufficio approvazioni e la Direzione era sorta una vertenza di carattere interno che grazie all'intervento del Sindacato autonomo degli addetti comunali e dell'on. De Berti venne felicemente risolta con soddisfazione d'entrambi le parti.

Circa la questione dell'orario estivo interdetto il Sindacato autonomo inizierà a giorni delle trattative con la Direzione, affinché gli impiegati durante il periodo estivo possano godere di quel privilegio che si usano adoperare nei grandi stabilimenti industriali.

Felicitazioni al nostro direttore dottor De Berli

Tra gli innumerevoli telegrammi e biglietti di felicitazione che da tre giorni continuano a pervenire al nostro direttore dottor De Berli pubblichiamo quello del prof. F. Pasini che ci sembra di speciale interesse perchè dimostra come gli amici del nostro direttore riconoscevano in lui l'uomo di fulgide promesse ne dopoguerra.

Cerissimo De Berli, a pag. 250, del "Diario di un superstito" si parla di un certo Antonio De Berli e vi legge stampato:

«Caro De Berli: io non ho mai dubitato della vittoria. Temo invece spesso per quello che avverrà dopo. Ma finché ci sia da contare ancora su caratteri come i vostri, il pensiero di dopoguerra dev'essere motivo di fiducia e di gioia. Non d'inquietudine e d' tristezza. Pensa dunque con quale gioia io saluti la tua nomina. La conferma, che ora ti viene da tutta l'Isola, della fiducia, che in cuor mio già nutro verso di te fin dal 1916, mi riempie di una gioia inespugnabile.

Forza dunque e avanti! Tante cose da fare, che si congratulano meco; tu affina F. Pasini.

Camera del Lavoro Italiana

Dopo la vittoria gli addetti agli Stabilimenti Comunali passano in massa alla Camera del Lavoro Italiana.

Abbiamo accennato ieri per sommi capi la vittoria ottenuta dagli addetti agli stabilimenti comunali ieri, essi tennero un consiglio generale di classe nella sala Filippo Corridoni sotto la presidenza del sig. Rocco. Questi dopo un breve esordio, diede la parola al segretario Camerale, Agide Sallustio il quale diede lettura del verbale della seduta tenuta presso gli Stabilimenti Comunali. Le migliori ottenute dagli addetti agli Stabilimenti, si possono riassumere in questi dati: Viene abolita la quarta categoria, e tutti gli appartenenti a questa passano alla terza; 2) i vocati incaricati nei singoli gruppi vengono occupati con operai appartenenti al gruppo inferiore; 3) vengono aumentate le mercedi ai garzoni di due lire giornaliere; 4) dal 17 marzo 1921 viene assegnata a tutti gli operai un'indennità di euro vivere di L. 2,55, per gli addetti ai servizi ininterrotti, e di Lire 2,70 giornaliere a quelli addetti ai servizi interrotti; questo caro vivere è soggetto alle variazioni secondo il numero unico compilato dalla Commissione Istituita per il Comune di Pola, della quale fanno parte i rappresentanti degli Stabilimenti. 5) Vengono assegnate delle licenze annuali che variano dal 6 al 12 giorni. 6) restano inalterate tutte quelle migliorie che fossero superflue a queste nuove concessioni. 7) Viene concesso l'abbuono del 50 p. cc sul prezzo di vendita del gas, fino a un consumo massimo di m. 3,60 oppure di Kwore di energia elettrica per tutti gli addetti agli Stabilimenti. 8) Gli Stabilimenti a titolo d'annunziamento pagheranno una volta tanto a tutto il personale dipendente L. 100, ed ogni apprendista Lire 50. — 9) Agli impiegati e sotto impiegati viene concessa l'indennità di caro vivere di L. 70 variabili come ai punti precedenti. Viene assegnato anche a loro la rimerazione di L. 100.

Messo a discussione il concordato, questo viene approvato. Il presidente del Sindacato autonomo sig. Mitchell ed il sig. Marovici a nome della federazione degli addetti al gas in nome del loro rispettivo sindacato in due brevi discorsi inneggiano alla vittoria conseguita merco l'instancabile del segretario Camerale, Agide Sallustio ad onta del fatto che questi abbia dichiarato di non voler né applaudire né ringraziamenti l'assemblea unanime scoppia in un prolungato applauso all'indirizzo dell'instancabile organizzatore. Gli addetti agli Stabilimenti comunali si trattengono a un congresso generale straordinario ed a una unità aderiscono incondizionatamente alla Camera del Lavoro Italiana. E così questa potente organizzazione operaia viene ad ingrossare le sue file, con questi nuovi addetti, i quali pure essendo stati autonomi fino a pochi giorni or sono riconobbero nella persona del segretario Camerale Agide Sallustio, l'unico capace di portare il loro sindacato alla vittoria.

Una disgrazia evitata per miracolo

Nel pomeriggio di ieri l'altro veniva già dalla via Sissano un carro trainato da un cavallo il quale ad un dato momento si imbroccò e si diede ad una corsa pazzica che minacciava di travolgere i passanti che terrorizzati fuggivano gridando. Sul carro si trovavano un uomo, una donna, madre e figlia. La figlia diede innanzi dapprima al freno, quindi tenne tese le briglie quanto poteva ma ad onta di ciò il cavallo continuava la corsa vertiginosa passando per il Mercato centrale e via Barbacani. Arrivato in Piazza Aglièri, mentre presenti emettevano delle grida impressionanti il cavallo fortunatamente cadde prima di andar a cozzare contro il muro del caffè Rauch che in questo caso sarebbe rimasto ucciso col suo. Però il timone del carro cozzò contro il muro spezzandosi in due e fece indietreggiare il carro per alcuni metri.

Per vero miracolo le due donne che si trovavano sedute sopra rimasero incolumi e non gli si fecero alcun male.

Nelle seguenti femminelli.

Inviata dalla ditta A. Mirono che espone all'Esposizione di Milano i suoi esuberanti modelli di Parigi in abiti per Signora, abbiamo con più cura riscontrato oltre l'eleganza del taglio e dello stile la ricercatezza nella manifattura e la bellezza dei prezzi che ricorda il ritorno della mitica guerra. L'Esposizione durerà fino al sabato.

Un dramma di gelosia in via Cesare Battisti

Una donna vitrioleggiata - L'arresto della vitrioleggiatrice

Da tempo la nostra città non veniva turbata da fatti di cronaca di importante rilievo e le rapine, i furti movimentali, gli omicidi di cui si occupa spesso la cronaca dei giornali delle altre città, qui erano dimenticati.

Ter l'altro improvvisamente un dramma di gelosia avvenuto verso sera in una villa di Via Cesare Battisti gettava nella disperazione due famiglie. L'amore di madre verso un figlio che le era stato strappato dalla sorte, la eccitazione mentale prodotta anche da una crisi di nervi che si verificò anni addietro nella persona dell'attendente, l'incompatibilità di carattere tra due coniugi e l'affetto smisurato di due amanti dovevano essere i moventi del delitto che più sotto narriamo.

Un matrimonio infelice

Il maggiore macchinista della marina a. u. signor Corsino Giovanni s'era anni addietro unito in matrimonio con la signora Gemma Weiss da Trieste. Da questo matrimonio nasceva or sono diciott'anni un figlio di nome Andriano.

La vita coniugale dapprima procedeva calma felice accompagnata dall'affetto reciproco dei coniugi ma non tardò ad annebbiarsi causa forse delle condizioni di salute della moglie la quale dopo sette anni di matrimonio fu colta da malattia mentale e dovette essere internata nel manicomio di Monza. Ritornata dopo circa quattro anni prese dimora a Trieste e da allora tra i due coniugi i litigi furono spessissimi, scatenati da gelosia, baruffe, costi da far decidere il marito ad allontanarsi da casa e prendere dimora a Pola presso la Famiglia Mistraro sua parente, in Via Cesare Battisti 28.

Un amore che nasce

Il maggiore Corsano nel lasciare la propria moglie dalla quale si separò legalmente per incompatibilità di carattere, prese con sé il figlio Andriano verso il quale nutriva un forte affetto portandolo ad abitare con lui nella famiglia Mistraro.

Qui il Corsano ebbe tutte le cure possibili e veniva trattato come un figlio anziché come un semplice nipote. Tali intenzioni erano ugualmente rivolte verso il di lui figlio ch'era specialmente riuscito simpatico alla signorina Maria Mistraro d'anni 18. Le premure da parte della signorina Mistraro dapprima prodigate per affetto di parentà si fecero più sollecite man mano che i giorni passavano, tanto che il Corsano, attratto anche dalla bellezza della signorina, non tardò ad invaghiarsene. Tra i due si sviluppò un affetto intenso, tanto che non potevano vivere separati un solo istante l'un dall'altro. Tanta felicità veniva ancora coronata dalla presenza del figlio verso il quale entrambi erano attratti con tenerezza affettuosa. Anarsi, dichiararsi e diventare amanti fu una cosa sola. Vivevano i loro giorni beatamente quando come frutto di questo amore nacque un bambino.

L'amore materno

Intanto erano giunte del'e voci alla povera signora Corsano a Trieste dell'amore di suo marito con la cugina e pensò delo che ne sarebbe derivato per il figliuolo che cresceva con l'esempio del padre con un amore illeale.

La signora Corsano che da quanto ebbe cura a sostenere persona che da tempo la conosceva, viveva in continuo orgoglio e in profonda desolazione perchè si sentiva lontana dal figlio che anch'ella adorava, ebbe talvolta scatti d'indignazione e di vendetta, pensando che la causa di tanto malanno era la signorina Mistraro che ancor prima della sua separazione si conosceva con il di lei marito. Tali pensieri la ossessionavano e non sapeva darsi pace. Un giorno a Trieste in famiglia anzi ebbe ad esprimersi:

«Non giovava ch'io scrivessi affinché qualcuno mi venisse levare dal Sanatorio ove mi trovavo senza essere ammalata di mente. C'era dei motivi che spingeva mio marito a lasciarmi rinchiusa lì dentro. Ma mi vendicò per il torto che m'hanno fatto e che glielo che cresceva con l'esempio del padre con un amore illeale.

«E un giorno si mise in treno e giunse a Pola. Visitò alcune famiglie conoscenti e da tutte ebbe parole di conforto. Ma il pensiero del figliuolo s'affacciava sempre alla sua mente. Un dopopranzo si portò in via Cesare Battisti e vide al N.º 28 ove abitava suo marito scritto sulla casa: «Villa Maria».

«Anche il nome dell'amante sulla casa ove abita mio figlio — pensò la povera madre. Ma non lo vide in quel giorno e ritornò sui suoi passi.

Ritornò a Trieste e da allora ebbe un solo pensiero quello di venire a Pola per stare vicino a suo figlio, per vederlo, per poterli parlare qualche volta. E così fece: Quattro mesi fa giunse a Pola ed andò ad abitare vicino la casa del marito precisamente in Via Cesare Battisti 33.

Alla madre però non restò che la gioia di poter vedere da lontano il suo figliuolo di letto che un tempo le voleva tanto bene. Ora non era possibile avvicinarlo perchè lui non sentiva alcun affetto verso di lei per essere forse stato soggiogato dall'amante nel padre».

Il fatto

I pensieri sinistri e tremendi passavano per la testa della signora Corsano. Sentiva a giorni un'oppressione orribile e la sua mente in subbuglio sembrava un oceano in tempesta.

«Giorni fa si portò a casa di un amico in Via degli Arditi e spiegò a lei come era esasperata per il contegno del marito al quale s'era rivolta inutilmente con preghiere.

«Vedrò signora, disse la Corsano, io commetterò un delitto, ma non posso tollerare che mi si offenda nel sentimento di madre. Non posso permettere che si insegnino a mio figlio di odiare sua madre. Mi devo vendicare e la vendetta sarà tremenda... Ritornò a casa e sua cura fu quella di procurarsi una dose di vitriolo, per sfregiare la sua rivale.

Finalmente l'altro poté procurarsela e nel pomeriggio verso le 17 nascostamente si portò nel giardino della villa di via Cesare Battisti ove abitavano precisamente suo marito con l'amante e si appiattò dietro un pilastro, in modo di non essere veduta, in attesa che la Mistraro passasse.

Durante i brevi minuti che rimase nascosta forse perchè eccessivamente eccitata, si riversò una parte del liquido che portava in un bicchiere in seccoccia, lungo le vesti bruciandole.

Attese così una mezz'ora quando dalla porta di casa vide uscire la Mistraro in compagnia della domestica. La lasciò giungere sino al portone della villa ed uscì dal nascondiglio quindi la chiamò: Maria! Questa si volse e bastò quel momento perchè la Corsano le gettasse in faccia il liquido corrosivo.

Un urlo straziante emise la vitrioleggiata quindi cadde a terra svenuta mentre la domestica chiamava in soccorso i vicini.

Raccolta la Mistraro con la faccia tutta ustionata e deformata, specie la guancia, ilocchio e l'orecchio destro fu trasportata d'urgenza all'ospedale di marina per le cure del caso.

La Corsano aveva raggiunto casa su, in preda a convulsioni e spasmi.

Avvertita la Questura del caso si portò sul posto, e dopo fatte le constatazioni di legge, dichiarò in arresto la Corsano, scortandola in Via del Martiri.

Lo sciopero ferroviario.

Dopo 21 giorni di sciopero non una defezione si riscontrò nelle file della massa dei ferrovieri scioperanti. Quotidianamente i 2 sindacati in piena armonia ed in perfetto accordo tengono i loro comizi alla C. d. Lavoro Italiana, ed il movimento, viene saggiamente guidato con vera maestria dal segretario camerale Agide Sallustio, il quale in questi 21 giorni ha saputo tenere la massa in una compattezza tale, quale non si riscontra in nessuna città della Venezia Giulia. I ferrovieri per questo instancabile organizzatore hanno una simpatia tale che ieri in seguito a voce sparsasi immediatamente nelle loro file, gli vollero manifestare la loro fiducia con un voto unanime di plauso per l'opera da lui esplicata, e con un applauso che durò non pochi minuti, mentre tutti si affollarono attorno a lui per stringerli la mano.

E così sotto la sua guida lo sciopero continua a Pola come in tutta la Venezia Giulia compattissimo. Nel comizio di ieri mattina le notizie giunte da Trieste e da Roma, furono accolte dalla massa scioperante con lunghi applausi. Queste in diversi telegrammi suonano vittoria completa. E così da un momento all'altro potrà venire l'ordine della ripresa del lavoro. Nell'interesse della cittadinanza e della Venezia Giulia tutta speriamo che questo sciopero abbia a cessare in giornata e che il lavoro febbrile abbia ad riportare alla nostra regione quel benessere che ci si prospettava dopo tanti sacrifici, sopportati senza rancore verso la massa scioperante.

Al momento di andare in macchina apprendiamo dal segretario della Camera del Lavoro Italiana, Agide Sallustio, che lo sciopero venne composto con una completa vittoria dei ferrovieri, i quali renderanno servizio oggi alle 10 antiche.

Consortio commercianti.

Si rammenta che domani alle ore 10 e mezzo ha luogo, nella sede consorziale, Via Seria 38, una seduta importantissima dei negozianti in commestibili e coloniali. Si raccomanda che nessuno manchi.

Seduzione festiva.

Questa sera alle ore 20.30 nella Sala Filippo Corridoni avrà luogo una serata di versazione e danza. Il comitato feste.

Legge Studentesca Italiana.

La seduta del Consiglio Direttivo che doveva essere tenuta oggi, viene rimandata a domani alle ore 10.

Il segretario D. Scari, Rossi Renata, Canella Clara ed i signori Alberto Giordano e Fontanive Alberto sono pregati di passare domani alle ore 11 in sede sociale per importanti comunicazioni.

Tutti i soci della Lega Studentesca che desiderano ottenere l'entrata al Politeama Cisculti a prezzo ridotto, possono rivolgersi allo studente Carlo Francipani.

Fascio G. Grion.

Oggi alle 16.30 ultima prova di ginnastica con la fanfara. Nessuno deve mancare.

Questa sera alle 20.30 precise prove generali di fanfara. Nessuno manchi.

Sindacato autonomo fra addetti al Comune ed azienda municipale.

Sono invitati tutti gli impiegati subalterni del Comune (guardie, cursori, bidjli) ad una seduta che si terrà questa sera alle 18 nella sala della Camera del Lavoro Italiana per riferire in merito al memoriale.

Unione Sportiva Polese.

Tutti i concorrenti alla riunione podistica devono trovarsi questa sera alle ore 20.30 in sede sociale per definitive disposizioni, che nessuno manchi.

TEATRI E CINE

«Verso l'abisso» al Politeama Cisculti

È un dramma in tre atti. Ricorda per molti riguardi «I recini da festa», particolarmente per la sua patetica intonazione umana. È un quadro pieno di poesia: e la poesia ricopre di dolce malinconia una triste realtà.

La tessitura del dramma è posta nella credute impedita della moglie. Goffredo tornato dalla gallera, accusa la Gemma di adulterio. Ella gli grida in faccia la sua intenzione di lei, e che il suo cuore appartiene ad un altro. Il marito, assetato di vendetta, la farà morire giorno per giorno di etisia. E lei, povera, mentre Goffredo è assente, il bimbo e se ne va disperatamente verso l'anore, incontro a colui che è più degno.

Condotta con fine perizia di drammaturgo il lavoro presenta delle scene veramente drammatiche, preparate con un crescendo di spontaneità, e introspezione psicologica. In complesso il dramma non è di quelli a tinte forti che eccitano in una tensione continua i nervi: è bensì un dramma a serie di quadri scenici, umani, con gradazione e intonazione passionale rispondente a verità, talora resa più dolce da un soffio di poesia.

La Cel, acclamata a scena aperta al III atto, ha risorse degne di speciale attenzione. Sa incatenare le anime, alla stessa guisa come essa stessa vi si oblia, recitando unanamente Accanto a lei, i coniugi Nicolò, i Guiducci e gli altri recitano affiatissimi. Il Nuovo, autore, dovette presentarsi alla ribalta ripetutamente.

Questa sera: «Lagrine di cuccodrillo» commedia in tre atti di A. Novelli.

Teatro Alhambra

In questo elegante salone si profeta oggi il film: «Il figlio della notte» interpretato da Teddy e Protea.

Questa pellicola è quanto mai attrattiva e segnerà certamente uno strepitoso successo.

Teatro Cino Trionfo

Oggi cominciano le proiezioni del terzo episodio, del «Guanio rosso» e precisamente: «In balla di un mostro». Riassunto degli episodi antecedenti. Star Viley tenta di ottenere il piano di un giacimento petrolifero contenuto in un quanto rosso. La corrente di un fiume sofferente porta Billa e Thiod nel la valle. Viley si impossessa del quanto rosso.

Cino Orfeo (Ex Leopoldo)

Oggi una novità interessante: «L'uomo che ride il mondo» splendida ed interessante pellicola.

Cino Garibaldi

Oggi grandioso cinematografo in 4 lungi di ff di A. Camerini dal titolo «L'altra Raza» interpretazione di Fernanda Negri Pouget.

COMUNICATI

Camera del Lavoro Italiana

SEZIONE FESTE

Questa sera alle ore 20.30, nella Sala Filippo Corridoni avrà luogo una serata di conversazione e danza.

IL COMITATO FESTE

I signori BALDESSARINI CARLO e UCCARZI GIACOMO sono espulsi dal Sindacato Autonomo fra gli addetti al Comune ed alle Aziende Municipalizzate.

LA DIREZIONE.

In città si sono sparse delle voci secondo le quali io avrei commesso delle truffe elettorali il giorno di Domenica.

Quel vile che non ha il coraggio di far conoscere il proprio nome formulando delle false accuse non può essere che un mascalzone o peggio ancora un croato. In ogni modo gli invito a farsi conoscere, mettendo a sua disposizione 10.000 lire presso la Banca di Sconto italiana nel caso potesse comprovare ch'io abbia in qualche guisa imbrogliato l'atto elettorale, mentre invece è vero che mi adoperai in propaganda spicciola per il Blocco votando una sola volta per il comunista dottor De Berli.

Rola, il 18 maggio 1921.

Francesco Dellise.

La redazione del giornale non assume per comunicati firmati responsabilità alcuna che non sia quella pretesa dalla legge sulla stampa.

I tormenti sono finiti

Durante 4 anni la signorina Angela Dellagiacoma, Via Molini 13 a Predazzo (Trento) aveva sofferto i peggiori tormenti della salute. Ora tutto è finito: le Pilote Pink hanno messo suo ordine. Tutto è concesso, la signorina ci ha scritto recentemente: «Le Pilote Pink meritano un elogo. Da 4 anni ero in un lamentevole stato di salute. Avevo male da partito. Ero debole, pallida, di tutto avevo noia, sfuggivo la compagnia. Spesso di notte, non potevo dormire e questo dovuto a prender sonno mi tormentavano sogni penosi ed incubi. Avevo fatto varie cure senza alcun miglioramento. Leggendo il «Trentino» ho trovato la relazione di guarigioni dovute alle Pilote Pink. Le ho prese pure e subito tutto è cambiato in me; ogni giorno mi sentivo meglio, più agile, più forte, con maggior appetito. In poco tempo le vostre pilote mi ha trasformata».

E' ben ciò che ben finisce; ma quanto è piacevole che la signorina non abbia conosciuto prima le Pilote Pink a margine del numerosi esempi di guarigione dati.

Le Pilote Pink sono sovrano contro l'anemia, la clorosi, i mali di stomaco, le emicranie, le nevralgie, i dolori, i disturbi nervosi, la nevrosi.

Le Pilote Pink sono in vendita in tutte le farmacie. L. 2 la scatola. L. 77 le 6 scatole franco. In casa bollo compreso. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale Pilote Pink, 6, Via Arloto, Milano.

Per la stagione estiva!

Nattalina, Polvere insetticida, Coni fumanti, Acido acetico, a prezzi convenienti, trovansi nella conosciuta DROGHERIA

Gualtiero Lussich

POLA

Via Dante 33



Framet-Branca

Soc. Anon. Fratelli-Branca

Milano

IMPOTENZA Sessuale, Debolezza virile

Delicente sollievo generale

Cura scientifica estera, effetto rapido, certo, permanente!


Rigenera, riativa, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con nessuna delle cure inferiori sempre inefficaci o dannose all'organismo stesso.

Innumerevoli attestati e certificati medici a disposizione

Uomini sessualmente deboli, senza più attrattive nella vita, uomini genitali, spauratichi, perduti ed altro cause, avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra Cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, o vi sentirete rinascere a nuova vita.

Visite, Schiarimenti, Corrispondenze ed Opuscoli gratis direttamente a:

MILANO -- Dr. A. Z. PARKER C.o -- Via Passarella 3



Ringraziamento

I sottoscritti profondamente commossi sentono il dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone che vollero in varie guise rendere l'ultimo tributo d'affetto alla loro indimenticabile

AMALIA

Speciali ringraziamenti a tutti gli abitanti del vicinato per il cordiale interessamento.

Famiglia VERK

Indirizzi raccomandati

Chiedete ovunque il migliore Burro marca "Leona che viene venduto nei migliori negozi di delicatessen, latticini, salumerie ecc. - Deposito generale per Pola e circondario

INES RYMAR, P. Foro N. 18
Tel. 243 - Al rivenditori prezzi bassissimi

Emporio Polese

Via Sergia 67
Gran assortimento di pelletterie e valigie
Prezzi di fabbrica

Negozi Ombrelli e Bastoni

Via Som Bonelli, (Via-a-vis la Chiesa della Madonna)
Vendita calze di propria fabbricazione e riparazioni pure di ogni tipo di calze

Ristorante Caffè al "Foro"

A BONAMENTI
Unico ambiente in città adatto per mensa ufficiali e per ritrovi famigliari. - Prossimo inizio vendita gelati, pezzi duri alla napoletana
Propri. F. RIZZO

Lavanderia e stiratura Adria

si è trasferita dalla Piazza Foro al Clivo Dionisio 2 vis a-vis Banca Italiana di Sconto.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTO per 1. giugno locale uso negozio spazioso adatto per qualunque commercio Via C. DeFranceschi 35. 18587A

LOCALE uso negozio posizione centrale affittasi col 1 giugno. Rivolgersi via Sergia N. 67. 18586A

AFFITTASI stanza ammobiliata entrata libera. Via Kandler 54, III. p. 18564A

AFFITTASI stanza ammobiliata luce elettrica. Via Inghilterra 13, I. p. 18565A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Carducci 65, III. (sopra Corenich). 18575A

AFFITTASI stanza con uno o due letti. Via Mazzini 7, Riva. 18576A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Mizio 53. 18581A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCASI quartiere di 3-4 stanze cucina possibilmente centro. Offerte all'Azione. 18512B

CONIUGI soli cercano quartiere di due camere e cucina, nei pressi Via Arditù, oppure Monte Paradiso. Offerte all'Azione. 18562B

UFFICIALE superiore cerca camera e salotto ammobiliato per primo giugno posizione o in villa ingresso libero pendente a disubbligato. Offerte all'Azione. 18568B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

DOMESTICA capace cercasi prontamente nonché ragazzo per Banco Bar. Presentarsi dalle 9-10 3-4. Mercato vecchio 2 Tomasin. 18556C

CERCASI prontamente bravo meccanico presso molino Sanvincenti. 18190C

CONTRIBUISCONSI corrispondenti - Rappresentanti regionali per servizio commerciale: "Gazzetta Lombarda" - Milano

CERCASI ragazzo, o giovanotto di buona famiglia per servizi e pulizia per negozio. Lo Martire Via Mazzini 8. 18561C

CERCASI sarta pratica svelta, lavori militari e riparazioni. Fratelli Lo Martire Mazzini 8. 18563C

CERCASI signorina per negozio Tomadorini e Mattiassi. Via Giulia 5. 18569C

RAGAZZO intelligente allievo tecnico dentista cercasi. Carducci 55. 18574C

VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI cassatorie nuove. Informazioni a L'Azione. 18477E

OPPORTUNITÀ! Bellissimo vestito elegante bianco nuovo altro usato in buona stato vendesi prontamente. Via S. Felicità 9. 18505E

SCARFETTE lacea 37, involti bambini, armadio sei cassetti, attaccapanni con pfee-dole, lampada gas, adatta scrittoio vendesi. Via S. Felicità 9 II sinistra. 18506E

VENDESI vestito da uomo neppita. Via Flavia 3, I p. visitare 9-12 e 3-6. 18507E

VENDONSI maiale, troja per razza ed un maialeto. Monte San Giorgio 17, trattoria. 18510E

VENDESI mobili antichi di lusso compreso piano. Via Carducci 45. 18515E

VENDESI orologio da muro e due buongrazie. Via Arsia 6. 18521E

VENDESI sciamie di ape. Via Madonna delle Grazie N.º 1. 18528E

VENDESI erba spagna fresca. Via Castropola 34. 18530E

VENDESI vestito per cressina in seta rosa per 12-14 anni, stanza matrimoniale nuova in noce americana. Via Medolino 12. 18532E

VENDONSI armadione per archivio, 2 tina grandi per capucci garbi, mastello per bucato. Via Flaccio 63. 18533E

GIUZZO m. 530 con vela, buonissimo stato vendesi. Calcich, Clivo Oronzio 5 III 18534E

VENDESI stanza da pranzo stile barocco, e un letto, due armadi, un sgabello e lavaman con marmo. Via d'Annunzio 16. 18537E

VENDESI credenza vetrina, sgabello, letto, lavaman, sedie. Via Lepanto 36. 18538E

VENDESI credenza per camera da pranzo, tremò, letti da una persona, armadi da camera, lavaman con marmo e specchio, sgabelli, letti per bambini, quadri letto da una persona e mezza, paravento, zanzariera, vasca da bagno, lavaman lucido. Clivo Cornelio 1. 18539E

VENDESI tavolo cucina, 2 lampade gas semplici. Via Besenigh 21 I piano. 18543E

VENDESI cucina laccata in bianco. Via S. Felicità 4, IV piano. 18546E

DA VENDERE capra con latte buona razza. Via Michele 4. 18547E

VENDESI diversi mobili e botti grandi e piccole. Piazza Comizio 9. 18549E

VENDESI vestito nuovo seta color marone causa tutto. Via XX Settembre 3 I p. 18551E

VENDESI letto, comodò, tavolo e sedie. Via Marte 9. 18553E

VENDESI macchina cucire famiglia, bicicletta buonissimo stato. Via Sissano 40. 18554E

VENDESI bicicletta buonissimo stato. Via Fondaco 6 pt. 18558E

VENDESI letto con sista da una persona ed una ghiacciaia per trattoria. Via Sissano 14 terrazza. 18577E

VENDESI

cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)

VENDESI credenza e vetrina, mastello per bucato nuovo. Via Cerece 7. 18578E

VENDESI capretta 3 mesi, razza grande e buona. Monte Paradiso Villa Elsa. 18567E

VENDESI bicicletta. Via Besenigh 34, pt. sinistra. 18571E

VENDESI vestiti cappelli e scarpe da uomo, stivaletti 36. Via Sergia negozio Bernard. 18573E

OPPORTUNITÀ! Vendesi stanza matrimoniale nuova di lusso. Zwelich, Via Badoglio 61 I piano. 18574E

OPPORTUNITÀ! Vendesi salotto finissimo. Via Barbia 5. 18579E

VENDESI vestito tela russa (terlè) nuovo calzoni neri panno. Via Epulo 4. 18580E

VENDESI tinello in noce, cucina porcellane, biancheria donna e diversi altri oggetti. Vicolo al mare 3 II piano dalle 17-19. 18582E

VENDO 5 valigie di cuoio, due binoccoli, due impermeabili. Indirizzo all'Azione. 18583E

ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (P)

CERCASI Bi-Blocco Biesink per motori di circa 40 H.P. Offerte all'Azione 18488F

ACQUISTAREBBESI sedia a sdraio. Offerte all'Azione. 18570F

CAGNETTO piccola razza "Spitz" preferibile bianco acquisteremmo. Rivolgersi Via Besenigh 8 II piano. 18584F

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (Q)

FUGGITO canerino dalla Via S. Felicità 12, il riavventore riceverà generosa mancia portandolo allo stesso indirizzo. 18560Q

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

VIOLINI violoncelli antichi, strumenti, musica d'ogni genere. Stabilimento Zanibon Padova. 4H

NEUMALFUSIANISMO pratico della D.ssa Eltorina Cecchi, metodi scientifici per evitare gravidanza incombente. Pubblicazione illustrata. Inviare lire sei a "Istituto Pensiero" Firenze. 18111H

Per compra vendita ville case, terreni nudi. Rivolgersi Agenzia Pol Barbia 3, recapito Caffè Italia. 18465H

VILLA signorile, splendida posizione, comfort moderno, giardino, orto frutteto, vendesi inguole occasione a basso prezzo con facilitazione pagamento. Indirizzo a L'Azione. 18499H

VILLA nuova con giardino e casa d'abitazione adatta anche per negozi situate a Veglia darebbero per cambio per case o ville spinate a Pola. Per trattative rivolgersi. Via Carducci 45. 18516H

VENDESI singoli imbarcazioni da trasporto da 8-12 metri a prezzi modestissimi. Rivolgersi stazione Idrovoltanti S. Caterina 18520H

VENDESI botteghiera completa. Carducci 20 accanto cucina Beneficenza. 18526H

VILLA bellissima, 6 stanze e tutte le comodità, vendesi causa trasloco domicilio, prezzo ridottissimo, piccolo debito. Scrivere a: OCCASIONE postale 31. 18523H

OPPORTUNITÀ! Due bellissime stanze massicce, una da pranzo ed una da letto per sposi, tipo signorile vendesi. Badoglio 20 falegname. 18514H

VENDESI casa nel quartiere prezzo conveniente. Via Marte 9. 18552H

VENDONSI siste e materassi a prezzi convenienti. Via Cente 5 negozio mobili. 18585H

Trattoria responsabile: Dott. Antonio De Berti
Indirizzo: Società Editrice "L'Azione" De Berti & C.,
Stab. Tipografico della Società Editrice "L'Azione"

Banca Commerciale Criestina



IL "PROTON" È NECESSARIO ALLE PERSONE DEBOLI CHE DESIDERINO PRATICARE DELLO SPORT

Il simpatico giardino del Restaurant Alla Città di Venezia si riaprirà OGGI

Tanto oggi che domenica concerterà una scelta orchestra

Servizio inappuntabile

Il nuovo conduttore: E. BENETAZZO

NUOVI ARRIVI!!

Chiffoni per camicie Lire	4,-, 5,-, 5,60 al metro
Pelle d'uovo	6,-
Colonna bianca e greggia in 70 cm.	5,-, 6,-, 7,-
Colonna bianca e greggia in 110 cm.	12,50
Creppe per veste in colori	3,-, 3,80, 4,-, 5,-
Percall stampati	4,-, 5,-, 6,-
Zellir per camicie	4,-, 5,-, 6,-, 7,-
Togli vestiti uomo in colori	80,- metri 3,20
detto in bleu e nero finissimo	120,-

Grande assortimento, maglie, calze corte, bambini

R. Tessaris - Via Arena 30

TEATRO "ALHAMBRA"

Compare oggi allo schermo l'imponente novità, il grandioso ed attraente capolavoro cinematografico


Il Figlio della Notte

interpretato e circondato da artisti di grande talento - Chi non ricorda TEDDY? Il compagno insuperabile della famosa PROTEA!

"Il Figlio della Notte"

conseguirà senza dubbio il successo del successo

Deposito a POLA: Via Sergia



MANDARINETTO

SUPERIORE AL CURAÇAO

ISOLABELLA

Soc. in Acc. per Azioni
E. ISOLABELLA & FIGLIO
Via S. Felicità 4 & 6
MILANO

Deposito a Trieste Via Chiozza 33